Tipi da... sbarco



I più simpa della cumpa. A monteleco si che si fa tendenza!



L'hai voluta la bicicletta?... Augurissimi per la cooperativa!



Voi che soprannome gli avreste dato? Dalle nostre parti è chiamato amichevolmente "BOILER"

L'ECO DI MONTELECO

Trimestrale libero e indipendente della Repubblica dei Ragazzi di M.L.
anno V – n. 20 - Settembre 2000

Sped. in abb. Post. - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Genova

INSERTO STACCABILE ... ... CONTINUA

I nuovi Ministri



In questo numero

Quattro passi ...	L'album dei ricordi	pag. 3
M.R. News	Tutto M.R. 2000	pag. 4
M.R. News	Altre in breve	pag. 10
Facciamo i conti:		pag. 12
Inserto gioco		pag. 13
La Posta del Sarchiapone		pag. 15

Il Movimento Ragazzi riprende le sue attività invernali a servizio della Diocesi.
Le porte sono aperte a tutti i volenterosi all'indirizzo:
Salita Li Gobbi, 11 Genova 16136 nei pressi del Castello D'Albertis Tel. 0102722230

AVVISI DELL'ULTIMA ORA

2 dicembre: **presentazione della Cooperativa del M.R. alla cittadinanza presso la sala Quadrivium.**

14 dicembre: **spettacolo musicale pro Monteleco presso il teatro dei Cappuccini di via Bertani. Biglietti prenotabili ed acquistabili sia via mail che telefonando al M.R.**

Per i dettagli definitivi si consiglia di chiamare il M.R. (010.2722230) all'approssimarsi delle date.

L'ECO DI MONTELECO

Tutte le idee, le iniziative, le attività del Movimento Ragazzi e del campo estivo di Monte Leco, ogni tre mesi a casa vostra.

Proprietà
Ist. Catechistico Don Minetti – Movimento Ragazzi - Salita Li Gobbi, 11 - Genova 16136 (GE) Tel. 0102722230
Don Giuseppe Ivaldi – Don Franco Doragrossa

Direttore Responsabile
Don Franco Primerano

Redazione e corrispondenza
c/o Enrico Repetto - Via Eugenio Baroni, 2/24 - Genova 16129 (GE) - Tel. 0105701378 – 0335-370757
Anacleto Fax: 02-700402882 Contezio Fax:06-23319683
e-mail: **contezio@monteleco.org – bombardone@monteleco.org – anacleto@monteleco.org – sarchiapone@monteleco.org**
http://www.monteleco.org - http://utenti.tripod.it/leconet

Equipe di Redazione
Don Franco Doragrossa – Mauro Olla – Enrico Repetto

Hanno collaborato
S. La Rosa – F. Olla – G. Maggio e tanti amici di Monteleco

Stampa
Tipo-Lito Sorriso Francescano - Genova

Abbonamento
£. 20,000 annue (EURO 10,35) - CCP N° 13296165 intestato a Don Giuseppe Ivaldi
(anche per offerte a sostegno del M.R. e di Monte Leco)
Autorizzazione del Tribunale di Genova del 15/01/99 (iscrizione al num. 03/99)

Quattro passi nella Storia…

L'album dei ricordi



All'inizio di questo numero speciale, dedicato all'estate di Monteleco, desidero sfogliare insieme a voi un'altra interessante pagina storica. Eccola:



La nostra Rita, in versione supersprint… forse così non l'avevate mai vista!



Cannette, cannette, fortissimamente cannette



Forse il poveretto aveva fatto perdere punti alla sua squadra!

A rileggerci

A nacleto,
cronista curioso,
ma discreto

MONTELECO IN CIFRE

MINORI	**NUMERO**	**GIORNI**	**PRESENZA**	**3.752**
ANIMATORI/EDUCATORI	"	"	"	**971**
PERSONALE CUCINA (4)	"	"	"	**210**
PERSONALE PULIZIA (4)	"	"	"	**248**
PERSONALE DI FATICA (1)	"	"	"	**70**
DIRIGENTE (1)	"	"	"	**92**
				5.343

MONTELECO 2000 DIRETTAMENTE DALLA VOCE, MA SOPRATTUTTO DAL CUORE DEI PROTAGONISTI
(sacerdoti, animatori, educatori in erba...)

Il bilancio dell'estate a Monteleco è sempre difficile da farsi; esiste un bilancio economico, un bilancio di gestione, un bilancio dell'organizzazione, ma Monteleco è ben più di tutto questo. Cosa sarà passato nella testa e nel cuore di centinaia di ragazzi passati per Monteleco? Cosa sarà cambiato nella vita di decine di educatori a servizio quest'estate? Si saranno sentiti amati? Avranno percepito l'enorme possibilità di amare che è in loro? Avranno gioito dei giochi, delle riflessioni, del vivere insieme? Chi può dirlo? Questo bilancio che è il bilancio dell'essere e del cuore è affidato alla Storia, è affidato al Signore della Storia. Ma pur qualcosa io ho notato e annotato. Ho visto per due turni realizzato il sogno di Monteleco; grandi gruppi di ragazzi costituiti al cinquanta e più per cento da ragazzi provenienti da parrocchie (Apparizione, Certosa), gruppi di amici, che sono ragazzi "normali" tranquilli come tutti i ragazzi; e il restante cinquanta per cento, con ragazzi mandati su attraverso i distretti "normali " anch'essi ma con tante storie alle spalle che hanno bisogno di confrontarsi con situazioni più tranquille. Ho visto tanti ragazzi giovani che hanno vissuto settimane di servizio ai più piccoli con entusiasmo e gioia, con tanta voglia di voler loro bene e trarre fuori il meglio da loro. Ho visto tante famiglie giocarsi una settimana di ferie per stare insieme ai ragazzi e far vedere loro che esiste un mondo diverso dalla strada. Ho visto distinti professionisti oltre la quarantina giocarsi a tutto campo nella relazione con ragazzi scatenati e superare gli anni luce di distanza culturale, epocale, comportamentale solo nel nome e nel linguaggio dell'Amore. Ho visto tanta sofferenza nel mondo dei ragazzi; sofferenza vera, profonda, disagio visibilissimo, domanda urgente di qualcuno che possa accorgersi della loro sofferenza e star loro accanto senza spaventarsi, con un po' di fedeltà e attenzione, un punto fermo di forza e tenerezza. Questa sofferenza non può rimanere senza risposta. Ho visto un gruppo scout catapultato dalla provvidenza in giornate di pioggia e difficoltà. Ho visto famiglie ferite dalla vita, godersi sette giorni di vita diversa dal caos di ogni giorno, al riparo dal mondo violento e confuso che si trovano spesso ad affrontare, quasi fosse per loro un trampolino di rilancio verso la vita. Ho visto ragazzi porsi tante domande, ricercare quel Dio che hanno nel cuore e verso il quale sono incamminati, anche senza volerlo, col solo pericolo di trovare noi a sbarrargli il cammino anziché aiutarli. Ho visto giochi di bambini, risate autentiche di spensieratezza, sudate gocciolanti di felicità, salti e corse all'impazzata, libertà espressa nei piedi e nel cuore. Insomma ne ho viste davvero tante di cose belle; e ne ho visto anche tante da migliorare o, per essere più precisi, ho visto il grande cammino che deve ancora compiere il Movimento Ragazzi, la comunità cristiana, la nostra città nei confronti dei minori da accogliere. Ancora ci sospinge la frase che circolava molto ai tempi della nascita del Movimento Ragazzi e che è un po' nel nostro DNA:" I have a Dream". Amici, giovani o non più giovani vi chiedo solo di trasformare questa frase in "We have a dream"; ogni uomo accolto e accompagnato alla Vita nell'Amore che spetta a un figlio di Dio.



don Fully e Bianca Costa durante la sua visita alla colonia

Fully

"Settimana di servizio a Monteleco": ...non è semplice, forse dovrei riordinare un po'

I ricordi estivi offuscati dalle lezioni scolastiche e ripercorrere giorno per giorno quell'esperienza...o forse no, forse a voi lettori basta una sensazione generale che possa rappresentare 'l'essere educatore nella colonia di Monteleco'. Credo che se si osservasse superficialmente, come spettatori esterni, la vita del campo, si avrebbe una visione piuttosto limitata di quello che quei sette giorni riescono a significare per ognuno. Infatti traspaiono solamente giornate spese a giocare, orari e ritmi incredibili, regole da rispettare e da far rispettare. Ma, andando un po' più sotto quella scorza di apparenze, credo di rivivere dentro di me momenti davvero splendidi: i canti e le urla in refettorio, la fatica di convincere qualcuno a giocare, la soddisfazione nell'esserci riuscita, le serate in segreteria con la Nutella "agevolata" dal governatore, un gruppo di persone che continuano nonostante la stanchezza a mettere in quello che fanno tutto l'entusiasmo possibile...



al Fortino si preparano le munizioni in vista dell'imminente attacco

E poi i bambini, la sensazione che quelle 'personcine' ti riempiano lentamente di gioia con i loro abbracci (magari dopo averti 'mandato a quel paese' un minuto prima!). Se chiudo gli occhi riesco ancora a vedere i visi sorridenti dopo aver vinto un gioco, le lacrime di chi è caduto con le ginocchia sulla ghiaia correndo verso la 'base', gli occhi stanchi in chiesa durante la favola di Fully. Credo che il turno mi abbia dato la possibilità di crescere, sì anche all'interno del Gruppo Freccia, ma soprattutto come persona, perché assumendosi la responsabilità di giocare e far giocare con gioia, penso si riesca a mettere in gioco il più possibile tutto quello che si ha dentro, ricevendo in cambio la sensazione che sia bellissimo dare qualcosa agli altri...e i bambini sono unici nel fartelo capire... Grazie a tutti!

Gaia



rifacimento della segnaletica stradale della Repubblica ad opera del Gruppo Freccia

...Alla fine mi sono ritrovata a Monteleco, nel turno ragazzi del 20-27 agosto.

La settimana prima c'era stato il turno Giubileo, e devo confessare che veder partire quasi tutti i miei amici mi aveva lasciato un po' il magone; e poi credevo che durante il turno che stava per iniziare ci fossero ragazzi più piccoli. Mi sono trovata invece insieme a gente della mia età, se non più grandi, fra cui solo due ragazze e in generale eravamo abbastanza pochi. Inizialmente ero anche un po' perplessa perché mi avevano detto che avrei fatto l'aiuto-educatrice, ma data l'età media questo mi sembrava ingiusto. Con me c'erano anche Mauro e Iris, Fausto e Claudia e Cioffa (Giovanni) e Tartuzzo (Gabriele, quello che fa la quinta liceo scientifico...).

La maggior parte dei ragazzi aveva una storia brutta, quasi tutti provenivano da comunità e avevano grossi guai in famiglia. Quando Fully ci raccontava qualcosa di qualcuno di loro mi sentivo un groppo in gola, e di alcuni avevo anche paura - veramente. Il primo impatto, purtroppo, non è stato dei migliori. Eravamo pochi e quindi risultava difficile giocare; non pochi dei ragazzi erano venuti su per obbligo, alcuni addirittura per sbaglio (uno l'avevano mandato su pensando che Monteleco fosse un campo di lavoro...), ben pochi avevano voglia di giocare, chi non aveva l'aria da "spesso" era spaventato da chi l'aveva, quanto la sottoscritta. Quindi, sfortunatamente, subito uno è dovuto tornare a Genova, e un altro dopo qualche giorno. Bè, bene o male ci siamo organizzati e... vai con cacce al tesoro, partite di calcio, gite al Leco , partite di Volley splash, gite ai Laghetti. In realtà ho scoperto che questi ragazzi erano solo molto chiusi, forse diffidenti, ma comunque con un po' di tempo si sono aperti e hanno rivelato una grande gioia e una grande voglia di giocare e divertirsi... crescendo insieme. Mi hanno insegnato molto e spero che anche loro abbiano di Monteleco un bel ricordo. Appòòòòsto! Avevano un'energia incontenibile che davvero invidio, anche se alla sera i miei muscoli chiedevano pietà...ma forse il merito era anche della Debora, di Robertino e Samuele, con cui ho passato momenti...indimenticabili...che ora qualche volta rimpiango. Ho legato con le due ragazze, Jessica e Valentina, anche se all'inizio forse ero un po' impaurita all'idea di instaurare un rapporto con loro, perché avevo paura di pormi "al di sopra" perché



sostituzione di uno dei tronchi ormai logori sul cortile



giornata conclusiva del Turno dedicato al Gruppo Freccia

ero “un’educatrice”, alla fine ho cercato di essere solo me stessa e abbiamo legato. Sono due splendide persone. Che buffo, i ragazzi mi chiedevano “ma tu sei un’educatrice?” e io….non sapevo cosa rispondere! Alla fine farfugliavo qualcosa sul ruolo del capogruppo e rimanevo col dubbio perché in realtà non lo sapevo neanche io. In realtà questo turno ha educato anche me ! Però, qualsiasi cosa fossi, spero di aver fatto del mio meglio, anche per aiutare il mitico governo, col quale mi sono trovata benissimo. Sono felice perché ho rivisto alcuni dei ragazzi a Monteleco, successivamente, e ci hanno promesso che continueremo a vederci quest’inverno. Mi mancano molto. Dimenticavo di dire in generale un grazie a tutti per l’esperienza davvero ma davvero bella, alle quoke, capitanate dalla mitica Lidia, che ci hanno fatto mangiar bene. Ho dovuto andare via prima e mi spiace, mi hanno raccontato che le ragazze l’ultima sera hanno avuto un interessante incontro con un muro di materassi! (Il reato: aver tentato un incursione notturna nella camera dei maschi. La pena: una notte sul pavimento del corridoio..si dice ci sia stato lo zampino del Conte Zio..brrrr!) …quindi mi sembra che sia andato tutto bene, come sempre ! Spero di poter ripetere un’esperienza del genere e soprattutto di rivedere tutti ! Ciao

Maria

Parto o non parto...

...devo ancora decidere: il problema è che tra tre giorni inizia il turno dal 24 al 30 luglio… Chiamo Fully… ”Pronto Fully, sono Agnese, volevo sapere chi c’è a Monteleco nella settimana prossima”… ”La Parrocchia di Apparizione: nessun altro indizio…non conosco nessuno… che fare?…” Andiamoli a conoscere” mi suggerisce Gabriele, e così ci troviamo in macchina, in viaggio per Monteleco con tanti interrogativi, ma anche carichi di gioia: trascorrere una settimana in mezzo ai bambini e per di più in un posto magnifico…che spettacolo! Arriva no i bambini, si cena tutti insieme facendo un gran caos, si va in teatro, si formano le squadre e…si inizia a giocare! Anche quest’anno capogruppo, avrei preferito organizzare i giochi, ma non ho neanche il tempo di pensare a tutto ciò che, il giorno dopo, mi trovo già catapultata nel campo da calcio, a correre da una parte all’altra, magari anche con la palla in mano, tirando fuori tutta la voglia che ho di mettermi in gioco e tutto l’entusiasmo, anche perché una parte devo cederla ai miei compagni di squadra. Eh già: per qualcuno di loro è la prima volta, qualcun altro non ne ha voglia, qualcuno non si sente partecipe del gioco, così qualche volta mi ritrovo a rincorrere un bambino, a scambiare due parole con un altro, a consolarne un altro ancora…ma spiego a tutti



Bombardone mentre arringa i suoi giocatori in anfiteatro



gruppo Educatori del turno M.R. – Apparizione

che per vivere a Monteleco basta la voglia di gioire e divertirsi insieme: non serve nient'altro…e ognuno di noi possiede questa voglia, magari un po' nascosta, ma intanto è sicuro che con questa atmosfera sicuramente uscirà fuori! Tutti giocano, tutti sono importanti nella squadra: dal più piccolo, al più grande(ecco la vera regola di Monteleco)… tutti corrono, urlano e, soprattutto… sono felici! Basta guardarli in faccia, probabilmente un po' sporca dopo una giornata intensa, ma l'importante sono gli occhi, così sinceri, così felici, così vivi…magari hanno pianto un po', forse si sono arrabbiati, sicuramente sono stanchi, ma alla fine non si può non essere contagiati dall'atmosfera di amicizia che si respira a Monteleco! Bastava la mano di un bambino, il sorriso di un altro, un saluto di qualcuno per farmi dimenticare la stanchezza, per rimettermi in "carica", pronta per distribuire gioia ed entusiasmo a che mio stava vicino! Vorrei ringraziare i capigruppo: oltre a Gabriele, mio compagno di viaggio (anche mio compagno di classe, frequentiamo la quinta liceo scientifico), le mie compagne di stanza, Laura ed Elsa, con le quali ci siamo incoraggiate a vicenda nei momenti di abbattimento, ridendo e scherzando insieme e Luca con la sua energia, direi inesauribile e il suo magnifico cartellone con su scritto: Buongiorno Gnegna (se ancora qualcuno non lo sa questo è il mio soprannome!!)". Ma non posso certo dimenticarmi dello "Zio" (Enrico Repetto) così dignitoso e responsabile, osservatore di tutti e di tutto, ma che, quando gioca a "freccette" si mischia nella folla dei bambini e non lo si riconosce più (si sente solo perché le sue freccette fanno più male!)… e infine il mitico maestro dei giochi, Fabio Olla: animatore sia durante il gioco, davanti ai bambini, sia alla sera, in segreteria con i più grandi, stregando tutti indistintamente col suo carisma! Ma non sono questi i più importanti (li ho citati solo perché altrimenti si offendono!)…i bambini sono stati i protagonisti di questo spettacolo durato una settimana, che ha avuto, secondo me, un successo strabiliante !!!

Agnese

BARAKKA 2000

Carissimi abbonati a L'Eco, sono tornato dopo una pausa di riflessione per raccontarvi ancora i retroscena di ML. Quest'anno non posso narrarvi tutti i tre mesi in quanto ho cambiato lavoro ma oltre il mio turno mi sono concesso un paio di raid per potervi mettere a conoscenza di tutto quanto fa notizia e ridere della nostra super colonia. Ma andiamo con ordine: dopo anni di maldicenze e intemperie la cucina è stata completamente restaurata (vuoi vedere che in quanto santuario della buona gastronomia sono stati utilizzati i fondi del giubileo?) ora si presenta come un tripudio di acciaio e ceramica bianca e gialla, baluardo dell'igiene e quindi off limits per chiunque non sia munito di tessera sanitaria. Quest'anno è toccato di nuovo a noi di S. Siro inaugurare i turni estivi, sperimentando tutte le novità apportate con un anno di lavoro: docce nuove, acqua calda a go go, nuovi menù e nuove ricette, nuovi regolamenti sui locali della cucina e, in ultimo, la valutazione di fine campo ad opera del mitico Don I. Esaurito il turno (e un po' anche io) torno a casa con molto magone e con la voglia di tornare a ML appena possibile. L'occasione si presenta durante il turno della parrocchia di Apparizione (una parte dei mitici 130 del '99) tra i quali ho lasciato qualche amico. Purtroppo la parentesi dura una sola serata, giusto il tempo di partecipare al gioco notturno made in Bombardone e fare impazzire i ragazzi con domande di cultura generale come gli stati USA o i versi del gatto di marmo e del cavallo dei pantaloni. È stato bello perché tutti i bambini mi chiamavano per nome grazie al cartello appeso al collo. In compenso per cena ho potuto gustare una delle conquiste più grandi del popolo di ML: la PIZZA. Il tempo di rifiatare e a metà agosto mi presento di nuovo, grazie ai buoni uffici presso il governo. Stavolta a subire la mia presenza sono i ragazzi del Movimento e i loro educatori: il Gruppo Freccia. Questi ultimi passati agli onori della cronaca oltre che per allegria e capacita' di fare un gran baccano sino ad ore piccolissime, anche per alcuni scherzetti che pagheranno (o hanno già pagato). Gruppo Freccia che rimane anche la settimana dopo con numerosi innesti, ma il prodotto non cambia e, alla fine, vengono anche premiati (per il loro impegno? Si, ma anche per segnalare alcuni difetti e caratteristiche della personalità. Un classico di Monteleco!), il tutto contornato da immancabili secchiate d'acqua! L'appuntamento è per il prossimo numero su cui vi racconterò della giornata finale di settembre e della castagnata. Prima di chiudere : tanti saluti e complimenti a tutti coloro, anche quelli che non mi conoscono, che in questa estate 2000 ha speso ferie, fatica e divertimento con i ragazzi a Monteleco.

Saluti ...agevolati

Akka



bagno rinfrescante sotto la cascata dei laghetti di Molini

A A A ALTRE IN BREVE

Progetto Ambone

A Settembre, in occasione della tradizionale Messa che celebriamo in ricordo di Don Ga, è stato finalmente inaugurato il nuovo ambone, che va a completare e arricchire l'altare della nostra Chiesa degli Angeli Custodi. L'opera, realizzata grazie al contributo del LYONS CLUB PEGLI ci è stata simbolicamente consegnata a Monteleco dal Presidente Dr. Antonio Parodi (N.d.R. un vecchio montelechino). Sulle pagine de L'Eco, è nostro desiderio ora ringraziare ufficialmente i Lyons per questo preziosissimo aiuto.



la nuova struttura realizzata da Elena Cantoni

A che punto siamo con i lavori

Ecco le foto che testimoniano la ristrutturazione della quale vi avevamo parlato

Per quanto riguarda Casa "C" siamo a buon punto e, da indiscrezioni (Anacleto è instancabilmente all'erta) l'inaugurazione non è lontana. Vi faremo sapere la data non appena in grado.



una sala operatoria o una cucina tecnologicamente avanzata da sfruttare appieno?



le nuove docce al piano terra di Casa A

COOP Il Sentiero del M.R.

Il 2 dicembre prossimo questa nuova realtà operativa verrà ufficialmente presentata alle autorità cittadine e a tutti gli altri opeatori del settore. Tramite segnalazione sul nostro sito e invio di messaggio alla mailing list comunicheremo ora e luogo dell'evento.

Music for Monteleco

Prendiamo in prestito un noto slogan per segnalare in anteprima un nuovo progetto. Alcuni amici di Monteleco si sono offerti per organizzare un concerto natalizio il cui ricavato servirà a finanziare le nostre attività estive.

Una giornata sul Beigua

Nell'ambito di uno sviluppo della collaborazione con l'"UISP" (Unione Italiana Sport per tutti) abbiamo partecipato all'organizzazione della giornata conclusiva della attività estive. Mercoledì 13 settembre, sui prati del Parco del Beigua sono stati realizzati quattro giochi in contemporanea, che hanno coinvolto per l'intera giornata oltre cento ragazzi.



Tre nuove leve per l'esercito di Monteleco



Elena Moro (è già venuta a trovarci a Monteleco con papà Mauro e mamma Andreina)



Federico Clavarino



Alessio Crovetto. Alessio dorme... non sa che al risveglio si troverà tra i piedi un nonno così

I migliori auguri di tutti i lettori e della redazione de l'Eco.

Raid notturno ai danni del prete

Durante uno dei turni dell'estate, un gruppo di incursori dotati di sofisticate attrezzature da scasso, hanno messo sui ceppi il pulmino di don Fully. I motivi di tale gesto restano ignoti. Un nostro cronista è abilmente riuscito a documentare l'ardita impresa. L'Eco come la CNN.



gli assaltatori all'opera (il teatro non c'entra) mentre estirpano una ruota.



Facciamo i Conti!!

Non è certo una minaccia, ma solo l'intenzione di mettervi al corrente della contabilità del nostro trimestrale.

CCP N° 27961168 Repetto E. saldo al 31/12/98	£.	3.414.621
Contributi diversi	£.	400.000
Riversamento fondo cassa prelevato e non utilizzato	£.	210.000
Contributo lettori	£.	15.000
Interessi CCP 1998	£.	73.867
Costo fotocopie/francobolli (ultimi numeri prodotti in proprio)	£.	1.483.000
Complemento tasse per registrazione testata in tribunale	£.	90.000
Bolli e spese CCP	£.	10.050
Saldo al 19/03/1999	£.	2.530.438
CCP N° 13296165 Ivaldi G. saldo al 31/12/1998	£.	233.375
Contributo lettori anno '99	£.	8.905.378
Giro fondi per estinzione in linea capitale CCP 27961168	£.	2.500.000
Versam. saldo residuo e interessi estinz. (int. 7.227 – bolli 4.125)	£.	32.940
Rimborso da ricavato vendita magliette Monteleco (da casse M.R.)	£.	2.500.000
Riversamento fondo cassa per vendita magliette/gadgets a Monteleco	£.	150.000
	£.	14.321.693
Costo stampa/spedizione /Tipolito Sorriso Francescano) N° 4 numeri per circa 550 copie cadauno	£.	8.474.000
Prelevamento fondo cassa	£.	150.000
Costo magliette con logo/scritte Monteleco	£.	2.511.000
Costo depliant Monteleco	£.	1.110.000
Acquisto N° 100 libri "Don Ga" da Erga Edizioni	£.	750.000
Spesa per servizi fotografici	£.	100.000
Spese per pubblicità e varie	£.	370.000
Spese per fotocopie libretti canti Monteleco	£.	22.500
Bolli e spese CCP	£.	94.500
	£.	13.582.000
saldo CCP al 31/12/1999	£.	739.623

i contributi dei lettori che non sono stati utilizzati per la produzione, stampa e spedizione de L'Eco, hanno finanziato attività legate al campo estivo di Monteleco ed alla pubblicità delle sue iniziative.

La Redazione

COME TI ISTRUISCO L'ANIMATORE

minicorso a fascicoli su temi di gioco, animazione e conduzione di campi estivi

modestamente, a cura di Bombardone

"Toh, guarda chi si rivede...
Passata bene l'estate?
Io si, uno sballo, a giocare a Monteleco.
Allora si riparte? Ok?!
Oggi il capo ci spiega un altro
bellissimo gioco, che si ispira
al più famoso baseball"

PALLABASE

SQUADRE IN CAMPO 2

GIOCATORI	MAX 10 PER SQUADRA
CAMPO	QUADRATO O RETTANGOLARE
LINEE	LINEE DI CONFINE
	CORSIA DELLE BASI
	BASI
MATERIALE	1 MINITELE
TEMPO	MAX 20-25 MINUTI

GIOCO

Fra i giocatori di ogni squadra vengono scelti 3 battitori.

Il compito di questi 3 battitori sarà di correre lungo la corsia di base senza essere presi. Ogni volta che 1 battitore compie 1 giro completo del campo toccando le 4 basi guadagna 1 punto.

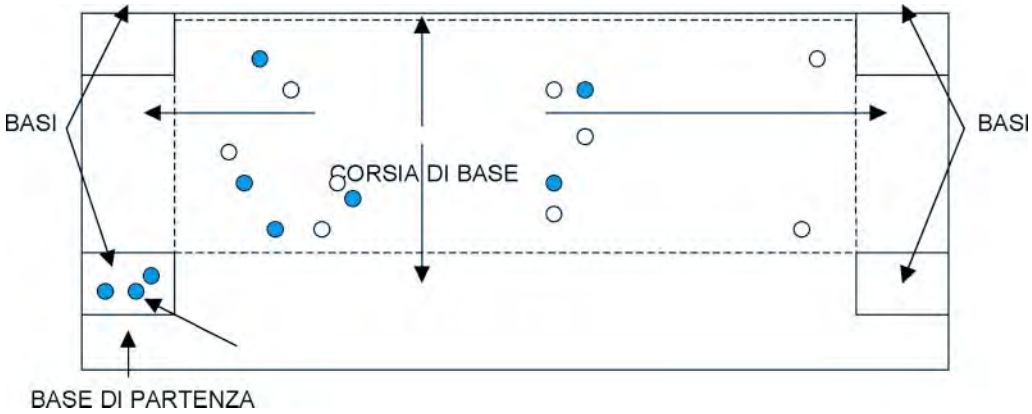
INIZIO GIOCO

La squadra che inizia pone i suoi 3 battitori nella base di partenza.

Uno dei battitori avrà la palla in mano e al fischio dell'arbitro dovrà passarla ad uno dei suoi compagni posizionati all'interno del campo, dando così il via alla corsa di tutti e 3 i battitori. compito della squadra dei battitori sarà passarsi la palla senza farla prendere dalla squadra avversaria.

Compito della squadra avversaria sarà intercettare la palla e tentare di colpire uno qualsiasi dei 3 battitori che stanno correndo.

Se uno qualunque dei 3 battitori in corsa viene colpito, tutti e 3 si fermano e la mano passa all'altra squadra. Questa posizionerà i 3 battitori nella base di partenza, uno dei quali avrà la palla in mano. Al fischio dell'arbitro la passerà ad uno dei suoi compagni nel campo e i 3 inizieranno a correre.





REGOLE

I BATTITORI DEVONO ESSERE SEMPRE GLI STESSI PER TUTTA LA DURATA DEL GIOCO

I BATTITORI IN CORSA POSSONO, SE SI ACCORGONO DI ESSERE IN PERICOLO, FERMARSI IN UNA QUALSIASI DELLE BASI, ASPETTANDO IL MOMENTO PIU' PROPIZIO PER RIPRENDERE A CORRERE. NELLE BASI I BATTITORI NON POSSONO ESSERE COLPITI. NELLE BASI I BATTITORI NON POSSONO SOSTARE PER PIU' DI 10 SECONDI

I BATTITORI POSSONO ESSERE COLPITI IN QUALSIASI PARTE DEL CORPO, MA I TIRI DEVONO ESSERE DIRETTI (NON VALGONO I COLPI DI RIMBALZO) E LA PALLA NON PUO' ESSERE APPOGGIATA MA SOLO TIRATA DALL'AVVERSARIO. LA CORSIA DI BASE DEVE ESSERE SEMPRE SGOMBRA, NESSUNO DEI GIOCATORI PUO' ENTRARE. I GIOCATORI NON POSSONO TENERE LA PALLA IN MANO PER PIU' DI 5 SECONDI. I GIOCATORI NON POSSONO FARE PIU' DI 5 PASSI CON LA PALLA IN MANO. E' POSSIBILE PALLEGGIARE MA AL TERMINE DEL PALLEGGIO NON PUO' ESSERE FATTO NESSUN PASSO E LA PALLA DEVE ESSERE SUBITO PASSATA O TIRATA.

NON SONO AMMESSI CONTRASTI FISICI. OGNI QUALVOLTA IL GIOCO VIENE FERMATO PER UN FALLO O UN FUORI, PER UNA QUALSIASI DELLE 2 SQUADRE, I BATTITORI DEVONO FERMARSI AL MOMENTO DEL FISCHIO E RIPRENDERE A CORRERE AL MOMENTO DELLA RIMESSA IN GIOCO.

AL MOMENTO DELL'INIZIO DI OGNI GIOCATA, QUANDO IL BATTITORE PASSA LA PALLA AD UNO DEI SUOI, DEVE ESSERE TENUTA UNA DISTANZA MINIMA DALLA BASE DI 2 MT DA TUTTI I GIOCATORI

CONSIGLI

FATEVI AIUTARE PER TENERE IL PUNTEGGIO DELLE BASI CONQUISTATE. SE POTETE FATE LA CORSIA DI BASE CON UN NASTRO STRADALE IN MODO DA EVITARE L' INVASIONE DELLA STESSA DA PARTE DEI GIOCATORI. FATE SCEGLIERE RAGAZZI ALLENATI ALLA CORSA PER IL RUOLO DEI BATTITORI.

LA POSTA DEL SARCHIAPONE

La Freccia Nera Fischiando si scaglia...

Ciao a tutti sono Andrea, il governatore-Dittatore del turno agevolato 6-13 agosto 2000.

Non ho mai scritto, prima d'ora, per il giornalino, anche se più volte mi ero ripromesso di farlo, per prima cosa perché io e la lingua italiana non andiamo molto d'accordo (madre lingua Genovese) e secondariamente perché non ho mai trovato argomenti abbastanza interessanti (per me) da trattare. Vorrei invece, in questa occasione spendere alcune parole per il GRUPPO FRECCIA e per ciò che questi ragazzi rappresentano per l'avvenire del Movimento Ragazzi e di Monteleco. Devo essere sincero, osservati dall'esterno mi avevano dato l'impressione di un gruppo di mollaccioni, molti figli di ex montelechini, poco disponibili al lavoro faticoso di organizzazione e gestione di un turno estivo, più propensi al divertimento incondizionato, senza responsabilità, cosa che va anche bene per un gruppo di ragazzi della loro età, ma che male si colloca nel quadro "Monteleco". Ad avvalorare la mia impressione il fatto che, per il periodo 6-13/8/2000, si fosse concentrata una alta percentuale del gruppo (16) senza perciò tenere conto delle esigenze degli altri turni. Anche se in compagnia di un gruppo di "vecchi" come Fabio, che ha una esperienza enormemente superiore alla mia e possiede una carica ed una capacità di animazione tale da coprire le esigenze di qualsiasi tipo di campo, Giuditta, perfetta partner in qualsiasi tipo di attività educativa, Zio, vecchia volpe del Leco, Daniele e Federica, la mia paura era quella di trovarmi nella necessità di doverlo "gestire" il gruppo Freccia, piuttosto che trovare un valido supporto alla amministrazione dei circa 60 ragazzi del turno.

Ma, sorpresa delle sorprese (sempre per me), mi sono trovato a lavorare con un gruppo di ragazzi estremamente in gamba, responsabili (bèh ora non esageriamo) che, assumendo il duplice ruolo di animatori dei gruppi e organizzatori, hanno trasformato quello che poteva essere un turno "estremamente difficile", in poco più che una passeggiata.

Naturalmente qualche predicozzo se lo sono beccato, ma nulla di sostanziale di cui sia rimasta traccia nella memoria (ah..la vecchiaia) e poi, come altrimenti giustificare la presenza di noi anziani.

Beh, se non si fosse ancora capito questo vuole essere un forte ringraziamento a tutti i ragazzi del gruppo (anche al battitore libero Luca di Apparizione e a tutti gli aggregati), a Don Fully e Gianluca (alias Skioccolo) ed un invito a proseguire il loro cammino insieme sempre con lo stesso entusiasmo dimostrato quest'anno a Monteleco.

Ah! Dimenticavo, scusate per i "Mollaccioni", anche se, per arrivare al livello del gruppo di "vecchi" del turno dovrete lavorare molto, devo ammettere che si è trattato di un piccolo errore di valutazione.

Andrea Gava (andrea.gava@libero.it)

Che tipo di giornalino vogliamo?

Avevo scritto un bell'articolone sull'Estate appena trascorsa (pregi e difetti). Ma dovendo necessariamente riflettere su problematiche oggettive ed interne al gruppo, il consiglio ricevuto è stato quello di soprassedere alla pubblicazione evitando di utilizzare questo mezzo per iniziare un dibattito su cose da cambiare. Questo in quanto il nostro giornalino viene letto da persone in qualche modo estranee alla nostra realtà e magari utenti della colonia; le inevitabili polemiche che potrebbero sorgere, potrebbero essere indirettamente lesive dell'immagine della nostra attività e struttura. In parte posso anche trovarmi d'accordo. Ma devo anche sottolineare che il L'Eco, in questo momento, rappresenta l'unica voce, l'unica fonte di notizie per tutti quelli che, per motivi vari, non possono frequentare più come un tempo. La pubblicazione deve anche essere lo spunto per attivare quelle discussioni necessarie a stimolare i cambiamenti richiesti da più parti. Non mi interessa avere un giornalino di partito dove si legge che tutto và bene e che tutto è così bello. Lo trovo stupido e profondamente falso. Voi che ne pensate? Chi fosse interessato a ricevere una copia dell'articolo lo potrà richiedere al seguente indirizzo:

contezio@tin.it

Un saluto dallo Zio